



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII – Produzioni animali

Prot. DIPEISR - Segreteria n. 3703 del 12.12.2014

Alle Organizzazioni Autorizzate ad
Etichettare Carni Bovine
LORO SEDI

Agli Organismi indipendenti di
controllo autorizzati
LORO SEDI

Alla Confederazione Nazionale
Coltivatori Diretti
Via XXIV Maggio, 43
00187 ROMA

Alla Confederazione Generale
dell'Agricoltura Italiana
Corso V. Emanuele 101
00186 ROMA

Alla Confederazione Italiana
Agricoltori
Via Mariano Fortuny, 20
00196 ROMA

Alla COPAGRI
Via Nizza, 15
00196 ROMA

Alla AGCI
Via Angelo Bargoni, 78
00153 ROMA

Alle Legacoop Agroalimentare
Via Guattani 9
00161 ROMA

Alla FEDAGRI
Via Torino, 146
00184 ROMA

All' Associazione Italiana
Allevatori
Via G. Tomassetti 9
00161 ROMA

Alle Associazioni Nazionali
Allevatori Razze Bovine
LORO SEDI



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII – Produzioni animali

Prot. DIPEISR - Segreteria n. 3703 del 12.12.2014

All' ASSALZOO

Via Lovagno 6
00198 ROMA

All' Consorzio Italiani Macellatori

Via Conca d'Oro, 30
00141 ROMA

All' UNICEB

Viale dei Campioni 13
00144 ROMA

Alla Confederazione Italiana

Esercenti Attività
Commerciali Turistiche e dei
Servizi
Via Nazionale 60
00184 ROMA

Alla CONFCOMMERCIO

Piazza G. G. Belli 2
00153 ROMA

All' AGEA

Sistema Integrato di Gestione
e Controllo
Sistemi Informativi e
Tecnologici
Via Antonio Salandra 13
00185 ROMA

Alle Regioni e Province Autonome

di Trento e Bolzano
Agricoltura
LORO SEDI

All' Ministero delle attività produttive

Direzione Generale per la
politica industriale, la
competitività e le piccole e
medie imprese
Via Molise 2
00187 ROMA



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII – Produzioni animali

Prot. DIPEISR - Segreteria n. 3703 del 12.12.2014

All Ministero della Sanità
Dipartimento per la sanità
pubblica veterinaria, la
nutrizione e la sicurezza degli
alimenti
Viale Giorgio Ribotta, 5
00144 ROMA

All' Ispettorato Centrale
Repressione Frodi
SEDE

Alla Direzione Generale
delle politiche internazionali
e dell'Unione europea
SEDE

Oggetto: Regolamento (CE) 1760/2000¹, Titolo II così come modificato dal Reg. (UE) n. 653/2014² Etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a di carni bovine – Nuove indicazioni e modalità applicative sull'etichettatura facoltativa delle carni bovine.

Il regolamento (UE) n. 653/2014³ recante “*modifica al regolamento (CE) n. 1760/2000 per quanto riguarda l'identificazione elettronica dei bovini e l'etichettatura delle carni bovine*” prevede, al punto 17, l'abrogazione delle norme che disciplinavano il “Sistema di etichettatura facoltativo” e l'introduzione di una etichettatura facoltativa delle carni bovine dove le informazioni facoltative aggiunte devono essere oggettive, verificabili dalle Autorità competenti ed essere comprensibili per il consumatore. Inoltre, tali informazioni devono essere conformi alla legislazione orizzontale in materia di etichettatura ed, in particolare, al regolamento (UE) n. 1169/2011⁴.

Questo Ministero ha sempre ritenuto che l'etichettatura facoltativa rappresenti un valido strumento di comunicazione verso il consumatore, che integra i sistemi esistenti indispensabili a garantire un prodotto controllato, sicuro e con caratteristiche definite. Nel periodo 2000 – 2014 sono stati individuati ben 163 disciplinari di etichettatura volontaria, di cui 91 operanti, realizzando un sistema certificato di informazioni trasparenti ed efficaci che ha permesso attività di formazione e promozione nei confronti dei consumatori volte ad accrescere la consapevolezza degli stessi nell'acquisto della carne.

¹ (GUCE L 216/8 del 26.8.2000).

² (GUCE L 189 del 27.06.2014).

³ (GUCE L 189 del 27.06.2014).

⁴ (GUCE L 304 del 22.11.2011).



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII – Produzioni animali

Prot. DIPEISR - Segreteria n. 3703 del 12.12.2014

Oggi i consumatori sono particolarmente attenti all'origine ed alle qualità intrinseche della carne, alle modalità di allevamento degli animali, alla razza e all'esistenza di un sistema di certificazione e di controlli svolti da organismi terzi.

Infatti un sistema di gestione delle informazioni uniforme su scala nazionale consente di fornire informazioni omogenee e confrontabili ad un costo contenuto.

La prova dell'importanza di questa strategia è evidenziata anche dal mercato che tende a privilegiare tipologie di informazioni non altrimenti disponibili per il consumatore.

Per i motivi suesposti, questo Ministero ha inteso disciplinare, in modo coerente con la nuova normativa comunitaria, le modalità applicative dell'etichettatura facoltativa al fine di garantire la trasparenza del mercato delle carni bovine e fornire informazioni certe e chiare al consumatore.

Il nuovo decreto ministeriale in oggetto, allegato alla presente, ha già ricevuto parere favorevole del Comitato tecnico permanente di coordinamento in materia di agricoltura, nella riunione del 10 dicembre 2014 e sarà sottoposto all'esame della Conferenza Stato-Regioni nella prossima seduta programmata per il 18 dicembre 2014 per poi essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il decreto sostituisce il D.M. 30 agosto 2000 recante *"Indicazioni e modalità applicative del regolamento (CE) n. 1760/2000 sull'etichettatura obbligatoria e su quella facoltativa delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine"* ma permette alle organizzazioni già operanti che intendono riportare in etichetta una serie di informazioni considerate ad alto valore aggiunto (la razza o il tipo genetico, il sistema di allevamento, la razione alimentare, la tipologia di alimentazione, i trattamenti terapeutici, l'epoca di sospensione dei trattamenti terapeutici, il benessere animale,) di proseguire la loro attività senza soluzione di continuità.

I disciplinari a suo tempo approvati da questa Amministrazione che prevedono le informazioni sopra richiamate continuano ad operare secondo le modalità previste dagli stessi disciplinari.

Si precisa, infine, che il regolamento (UE) n. 653/2014 non ha apportato modifiche al sistema di etichettatura obbligatoria; tuttavia, per permettere una lettura coerente della nuova normativa si è ritenuto opportuno abrogare il DM 30 agosto 2000 e riportare le relative norme nel nuovo testo proposto.

Il Capo Dipartimento
f.to (Giuseppe Blasi)